

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ ULISSE BIOMED S.P.A.**  
**SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DI NUOVE AZIONI**  
**(ART. 2441, COMMA 6, CODICE CIVILE)**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- il 29 aprile 2025, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Ulisse Biomed S.p.A., ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad *“aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di cinque anni da tale data, per l'importo massimo Euro 10.000.000 (dieci milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo e comunque con emissione di massime n. 15.000.000 (quindici milioni) nuove azioni, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5, 6 e 8 del Codice Civile”*, attribuendogli, altresì, ogni più ampio potere per stabilire i termini e le condizioni dell'aumento di capitale (la **“Delega”**);
- Detta **“Delega”** alla data della presente non è stata esercitata;
- Ulisse Biomed S.p.A (la **“Società”** o **“Ulisse”**) ha sottoscritto, in data 31 luglio 2025, con le società statunitensi Global Corporate Finance (l'**“Investitore”**) e Sterling Atlantic LLC (**“SAP”**) un accordo di investimento (l'**“Accordo”**) che prevede l'impegno dell'Investitore a sottoscrivere, in diverse tranche e soltanto su richiesta della Società, azioni di nuova emissione di Ulisse sino a un importo massimo complessivo di Euro 10.000.000 (dieci milioni) nell'arco temporale di 30 mesi, nonché l'emissione di warrant a favore dell'Investitore esercitabili nell'arco di cinque anni ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 2,04 per azione;
- il Consiglio di Amministrazione, come illustrato a questo collegio nella seduta del 31 luglio 2025, intende esercitare parzialmente la Delega come segue:
  - (I) aumentando il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 2.000.000 (due milioni) comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 3.000.000 azioni di nuova emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, riservato in sottoscrizione all'**“Investitore”** o a soggetti allo stesso affiliati che risultassero eventualmente cessionari dell'**“Accordo”** (l'**“Aumento di Capitale Riservato”**); e
  - (II) aumentando il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro 5.100.000 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e 6, del codice civile, a servizio dell'esercizio dei **“Warrant Ulisse**

Biomed S.p.A. 2025-2030” (i “**Warrant**”), da emettersi in favore dell’Investitore virtù dell’Accordo (“**Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant**”).

- I principali termini e condizioni dell’Aumento di Capitale Riservato sono i seguenti: la Società, entro 30 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo, potrà emettere a propria totale discrezione una o più richieste di sottoscrizione in virtù delle quali l’Investitore sarà tenuto a sottoscrivere un determinato quantitativo di azioni ordinarie di nuova emissione (le “**Richieste di Sottoscrizione**”). Ciascuna Richiesta di Sottoscrizione può essere trasmessa in qualsiasi giorno di borsa aperta durante la vigenza dell’Accordo e dovrà indicare (i) il numero di azioni ordinarie che la Società intende far sottoscrivere all’Investitore, nonché (ii) il prezzo minimo per azione al di sotto del quale la sottoscrizione non potrà aver luogo (il “**Prezzo Minimo**” o “**Floor Price**”).

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione sarà di volta in volta pari al maggiore tra:

(i) il Prezzo Minimo indicato dalla Società in ciascuna Richiesta di Sottoscrizione; e

(ii) un importo pari al 90% della media dei VWAPs (Volume Weighted Average Prices – prezzi medi ponderati per i volumi) delle azioni della Società rilevati sul Euronext Groth Milan durante i 15 giorni di borsa aperta successivi all’invio della relativa Richiesta di Sottoscrizione (il “**Periodo di Calcolo**”) (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”).

L’ammontare di azioni da sottoscrivere indicato in ciascuna Richiesta di Sottoscrizione viene stabilito discrezionalmente dalla Società, fermo restando che in via generale tale ammontare non può eccedere il 500% della media dei volumi giornalieri di scambio delle azioni ordinarie registrato sul Euronext Growth Milan nei 15 giorni di borsa aperta precedenti l’invio della Richiesta di Sottoscrizione. Tale limite può essere aumentato fino al 1.000% (o oltre) nei casi e alle condizioni espressamente previsti dall’Accordo, circostanza che può comportare un aumento proporzionale del Periodo di Calcolo fino al doppio della durata ordinaria suindicata. Il Periodo di Calcolo potrà peraltro essere in ogni caso discrezionalmente prolungato dall’Investitore di ulteriori 15 giorni di borsa aperta. Inoltre, l’Accordo prevede che per ciascun giorno che nel corso del Periodo di Calcolo costituisca un c.d. Knockout Day1, il quantitativo di azioni da sottoscrivere indicato nella Richiesta di Sottoscrizione sia ridotto nella misura del 7%. Inoltre, i Knockout Day non verranno presi in considerazione ai fini del calcolo del Prezzo di Sottoscrizione.

L’Accordo prevede l’impegno dell’azionista di riferimento nonché residente della Società Stefano Lo Priore, anche tramite la società dallo stesso controllata (lo “**Share Lender**”), a trasferire a titolo di prestito all’Investitore, entro la data di invio della Richiesta di Sottoscrizione, un numero di azioni ordinarie della Società pari a quello oggetto della Richiesta di Sottoscrizione (le “**Loan Shares**”). Le Loan Shares così trasferite saranno liberamente negoziabili dall’Investitore durante il Periodo di Calcolo e l’Investitore, una volta che le azioni di nuova emissione saranno dallo stesso sottoscritte e liberate, sarà tenuto a restituirne allo Share Lender un ammontare pari alle Loan Shares in precedenza trasferitegli (anche indicando alla Società di accreditarle per conto dell’Investitore direttamente a favore dello Share Lender per

l'ammontare necessario), ai fini dell'adempimento dell'obbligo dell'Investitore di restituire allo Share Lender le azioni da quest'ultimo prestate.

Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno emesse in forma dematerializzata attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., saranno prive di valore nominale e con godimento regolare, e saranno automaticamente ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan, risultando pienamente fungibili con le azioni ordinarie già in circolazione.

- I principali termini e condizioni dell'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant sono i seguenti:

(i) i Warrant saranno emessi in forma dematerializzata ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998, attraverso il sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., e non saranno ammessi alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;

(ii) i Warrant saranno attribuiti gratuitamente all'Investitore in esecuzione dell'Accordo;

(iii) ciascun Warrant darà diritto a sottoscrivere una (1) Azione di Compendio (il "**Rapporto di Esercizio**");

(iv) il prezzo di esercizio di ciascun Warrant (e dunque per la sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio) è fissato in Euro 2,04 (il "**Prezzo Strike**");

(v) i Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte ed in più tranches, in qualunque momento durante i 5 anni successivi all'emissione - prevista contestualmente alla delibera di Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant - (il "**Periodo di Esercizio**");

(vi) alla scadenza del Periodo di Esercizio, i Warrant non esercitati decadranno automaticamente e diverranno privi di validità;

(vii) il Prezzo Strike potrà essere oggetto di rettifiche al verificarsi di specifiche operazioni anche sul capitale della Società, al fine di preservare i diritti patrimoniali del portatore dei Warrant, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Warrant

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 luglio 2025, ha redatto una completa e dettagliata bozza della relazione illustrativa (la "**Relazione Illustrativa**"), ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, volta a descrivere e motivare la proposta di aumento del capitale sociale della Società con esclusione del diritto di opzione, ex art. 2441, comma 5, del Codice Civile, che sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione stesso della Società in esercizio della delega sopramenzionata;
- la Relazione Illustrativa è stata consegnata il 25 luglio 2025 al Collegio Sindacale che ha avuto modo di approfondirne i contenuti considerato che le operazioni di Aumento di Capitale Riservato e Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant, entrambi con esclusione del diritto di opzione, rientrano nella disciplina di cui all'art. 2441, comma 5 del Codice Civile e richiede *ex lege* preliminarmente il rilascio da parte del Collegio Sindacale di un parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni a servizio degli aumenti di capitale (il "**Prezzo Emissione**").

Ciò premesso, è intenzione di questo Collegio Sindacale sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il parere di accompagnamento alla Relazione Illustrativa dell'organo amministrativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

Tale Relazione Illustrativa verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant, sulla natura,

tipologia e caratteristiche degli stessi, sulle cause di esclusione del diritto di opzione e sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo, il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

- a) la Relazione Illustrativa dell'organo amministrativo chiarisce la natura, le cause e il tipo di Aumento di Capitale e di Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant, che si intende proporre ed in merito al contenuto della Relazione Illustrativa, il Collegio Sindacale osserva che la stessa contiene gli elementi essenziali richiesti dall'art. 2441 comma 6 del Codice Civile.

Nello specifico si tratta di un aumento di capitale a pagamento, volto a consentire alla Società di reperire ingenti risorse finanziarie in maniera flessibile e graduale nel tempo per dare attuazione al piano industriale e sviluppare le attività previste nelle proprie linee strategiche.

Nella seduta dello scorso 11 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *guidance* di ricavi ed EBITDA 2025-2028. Le stesse prevedono, al fine del raggiungimento degli obiettivi di ricavi e di EBITDA, significativi investimenti che il management ha definito e argomentato in diverse azioni di accompagnamento alla crescita. Sono stati così individuati i fabbisogni di risorse necessarie a sostegno di tali progettualità. A riguardo, il management ritiene parte integrante della strategia di crescita del Gruppo la raccolta di nuovi capitali, siano essi di rischio e/o di debito, per consolidare ed accelerare i piani di sviluppo del Gruppo.

In particolare, le risorse dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant potranno essere destinate:

- al sostegno e all'attuazione del piano industriale della Società, garantendo l'operatività e la realizzazione dei progetti di crescita organica previsti;
- al finanziamento di eventuali operazioni straordinarie – quali partnership strategiche o acquisizioni – volte al rafforzamento competitivo della Società;
- al finanziamento di investimenti volti al rafforzamento degli asset e al consolidamento della ricerca e sviluppo nell'ambito dei settori in cui opera la Società ed in quelli dove si ritiene ci siano delle complementarità;
- al supporto del business ordinario, contribuendo al mantenimento di un'adeguata struttura patrimoniale e finanziaria nel tempo.

L'Accordo consente peraltro di ottenere tali risorse finanziarie in maniera flessibile, sostanzialmente immediata e per importi che nel complesso risulterebbero più difficilmente reperibili o meno sostenibili attraverso forme alternative quali il tradizionale indebitamento bancario o altre operazioni di raccolta di capitali sul mercato, che peraltro comporterebbero oneri di rimborso.

Secondo l'organo amministrativo, la conclusione dell'Accordo con l'Investitore non rappresenta allo stato l'unica modalità per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell'attività e/o per l'implementazione del piano industriale, anche tenuto conto che la Società non ha subito deterioramenti del proprio merito di credito, ed inoltre che alla data di sottoscrizione dell'Accordo la continuità aziendale della Società per i prossimi 12 mesi risulta sussistente.

L'emissione dei Warrant e il conseguente Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant sono finalizzati a dotare la Società di uno strumento ulteriore e flessibile per il reperimento di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie, a supporto delle proprie linee strategiche di sviluppo secondo quanto sopra indicato.

I Warrant sono attribuiti a titolo gratuito all'Investitore nell'ambito dell'Accordo. Tale assegnazione costituisce prassi in operazioni similari ed è coerente con la finalità di incentivare l'Investitore a supportare la Società nel medio-lungo termine anche mediante la determinazione di un Prezzo Strike significativamente superiore ai valori attuali, consentendo l'immissione di nuovo capitale solo al verificarsi di un rilevante incremento del titolo, senza oneri immediati per la Società.

Inoltre, questo Collegio, ritiene molto opportuno il ricorso a nuova finanza che derivi da capitali versati a titolo di Equity e non di debito e ciò sia per un significativo impatto sulla struttura economico-finanziaria e patrimoniale della società, sia per la totale discrezionalità che la Società avrà nel formulare all'Investitore qualsivoglia richiesta di sottoscrizione, nonché nel determinare – ferme quanto previsto nell'Accordo – il numero di nuove azioni da emettere;

- b) l'Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant risultano coerenti rispetto agli scopi sociali e la loro previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie. In particolare, si dà atto che tutte le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate;
- c) l'Aumento di Capitale Riservato verrà eseguito, per un importo massimo di Euro 2.000.000, ad un Prezzo di Sottoscrizione che sarà di volta in volta pari al maggiore tra: il Prezzo Minimo indicato dalla Società in ciascuna Richiesta di Sottoscrizione e un importo massimo pari al 90% della media dei VWAP (Volume Weighted Average Prices – Prezzi medi ponderati per i volumi) delle azioni della Società rilevati sul Euronext Growth Milan durante il Periodo di Calcolo.

La scelta di non determinare un prezzo stabilito è in linea con la prassi di mercato per operazioni similari in cui la sottoscrizione dell'aumento di capitale è dilazionata, potenzialmente, in un periodo anche ampio di tempo. Il criterio di determinazione del Prezzo di Sottoscrizione consente l'emissione di azioni a un prezzo in linea con il valore di mercato delle azioni della Società al momento della richiesta di effettiva sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, che si ritiene un criterio idoneo a rispettare le previsioni dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, ai sensi del quale il prezzo di emissione è determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

La previsione di un prezzo di sottoscrizione determinato applicando uno sconto (pari, nella specie, al 10%) rispetto alla media ponderata dei corsi di borsa (VWAP) da rilevarsi nel c.d. Periodo di Calcolo costituisce prassi consolidata nelle operazioni di aumento di capitale di questa natura e consente di incentivare – a fronte dell'impegno assunto dall'Investitore di mettere a disposizione della Società risorse finanziarie ingenti – la sottoscrizione delle azioni in luogo dell'acquisto diretto sul mercato. Peraltro, l'adozione di un criterio di determinazione del prezzo ancorato al momento della trasmissione della Richiesta di Sottoscrizione – anche con l'introduzione di un Floor Price che risulta tutelante per la Società in caso di eccessivi ribassi nel corso del Periodo di Calcolo –, rappresenta una

prassi diffusa nelle operazioni di aumento di capitale che prevedono finestre temporali estese, in quanto consente di garantire la coerenza del prezzo con le condizioni di mercato vigenti al momento dell'effettivo apporto, salvaguardando al contempo l'interesse della società emittente e degli altri stakeholder.

L'Accordo prevede tra l'altro, a favore di Sterling Atlantic LLC, anch'essa firmataria dell'Accordo, il pagamento di una commissione pari a complessivi Euro 200.000 (equivalente al 2% dell'importo massimo complessivo oggetto dell'impegno di sottoscrizione dell'Investitore), da considerarsi parte integrante dei costi complessivi dell'operazione. Tale commissione è dovuta in ogni caso all'Investitore in virtù dell'impegno di sottoscrizione assunto da quest'ultimo e quindi indipendentemente dall'invio di Richieste di Sottoscrizione da parte della Società e rappresenta un elemento di remunerazione aggiuntiva, coerente con la prassi di mercato per operazioni similari. La commissione va corrisposta dalla Società secondo le modalità previste dall'Accordo, vale a dire, a discrezione della Società: (i) mediante pagamenti progressivi pari al 10% dell'importo versato dall'Investitore in virtù di ciascuna Richiesta di Sottoscrizione, e in ogni caso (ii) entro 12 mesi dalla data dell'Accordo per l'eventuale saldo residuo, fermo restando che nei primi 9 mesi dalla data dell'Accordo nessun pagamento della commissione sarà in ogni caso dovuto da parte della Società. Si precisa che l'Accordo consente alla Società di scegliere, a propria discrezione, se corrispondere la commissione in denaro oppure, in tutto o in parte, mediante azioni ordinarie UBM, da corrispondersi sulla base di una valorizzazione delle stesse, corrispondente al prezzo medio ponderato (VWAP) delle azioni Ulisse nei 30 giorni di calendario antecedenti la data in cui il pagamento è dovuto.

- d) Sulla base delle attuali azioni Ulisse in circolazione (pari a n. 24.482.586), la percentuale massima di diluizione per gli azionisti sarebbe:
- in caso di emissione di tutte le massime n. 3.000.000 nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato sarebbe pari a circa 11% (percentuale calcolata sul totale delle azioni post esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, senza considerare l'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant);
  - in caso di integrale esercizio dei Warrant (e dunque di emissione di n. 2.500.000), sarebbe pari a circa 9% (percentuale calcolata sul totale delle azioni post esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant, senza considerare l'Aumento di Capitale Riservato).
- e) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile si pone come un elemento ineludibile dell'operazione giacché le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant saranno attribuite esclusivamente all'Investitore (o a soggetti allo stesso affiliati che diventino cessionari dell'Accordo assumendone i relativi obblighi), a fronte della messa a disposizione da parte di quest'ultimo di risorse ingenti a favore della Società.

Preso atto delle ragioni strategiche e finanziarie e delle finalità dell'operazione, il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente e in particolare:

- lo statuto vigente della Società;

- il verbale della riunione dell'Assemblea Straordinaria della Società del 29 aprile 2025, nell'ambito della quale è stata conferita la Delega;
- la Relazione Illustrativa, trasmessa in bozza al Collegio Sindacale il 25 luglio 2025.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate,

premesse che:

1. il Consiglio di Amministrazione ha redatto la prescritta Relazione Illustrativa la quale soddisfa i requisiti di legge dettati dall'art. 2441 Codice Civile, avendo esplicitato sia le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, sia i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni da liberarsi, anche in più tranches, a fronte del deliberando aumento;
2. la determinazione del Prezzo di emissione unitario delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Ulisse secondo quanto definito dall'Accordo, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed il restante a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 5 e 6, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più tranches, di massimo n. 3.000.000 nuove azioni.

In particolare, il Prezzo di sottoscrizione per ciascuna azione di nuova emissione, che potrà essere anche diverso per ciascuna tranche e secondo quanto di volta in volta stabilito dalla Società, pari al maggiore dei seguenti importi: (a) l'importo determinato alla data in cui sarà trasmessa a Global Corporate Finance ciascuna richiesta di sottoscrizione delle azioni da emettersi a valere su ciascuna tranche, sulla base del valore economico della Società calcolato in base alla metodologia e prassi valutativa di volta in volta individuata, avendo anche a riferimento le risultanze economiche e patrimoniali evidenziate nella più recente relazione finanziaria approvata, a seconda del caso, dal consiglio di amministrazione o dall'assemblea degli azionisti ed in ogni caso i criteri di cui all'art. 2441, comma 6, cod. civ.; e (b) un importo pari al 90% della media dei VWAPS (Volume Weighted Average Prices – prezzi medi ponderati per i volumi) del titolo Ulisse Biomed registrati sull'Euronext Growth Milan nei 15 giorni di borsa aperta successivi alla data di trasmissione all'investitore di ciascuna richiesta di sottoscrizione.

Nella sua Relazione Illustrativa, il Consiglio di Amministrazione ha spiegato i motivi per cui ha ritenuto che il riferimento alle medie delle quotazioni di borsa sia quello che attualmente meglio rappresenti il valore economico di Ulisse in quanto:

- il riferimento ai corsi di borsa è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con la prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate, per quanto in un mercato non regolamentato;
- le quotazioni di borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate ed esprimono, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società stessa;

- l'adozione del metodo delle quotazioni di borsa trova conforto anche nel disposto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, per quanto previsto per gli emittenti con azioni quotate in mercati regolamentati;
- la previsione di un prezzo di sottoscrizione determinato applicando uno sconto (pari, nella specie, al 10%) rispetto alla media ponderata dei corsi di borsa (VWAP) da rilevarsi nel c.d. Periodo di Calcolo costituisce prassi consolidata nelle operazioni di aumento di capitale di questa natura e consente di incentivare – a fronte dell'impegno assunto dall'Investitore di mettere a disposizione della Società risorse finanziarie ingenti – la sottoscrizione delle azioni in luogo dell'acquisto diretto sul mercato.

In conclusione, a parere degli amministratori, il criterio adottato, in linea con il riferimento di legge all'andamento delle quotazioni di mercato (anche se previsto per gli emittenti con azioni quotate in mercati regolamentati), consente, meglio di altri metodi di valutazione, tenuto conto delle specifiche caratteristiche della Società, di attribuire alla stessa il suo valore effettivo.

rilevato che

1. i criteri utilizzati dagli amministratori per la fissazione del Prezzo di Emissione proposto corrispondono a quelli previsti dalla legge e dalla migliore dottrina anche tenendo conto dello status di società quotata sull'Euronext Growth Milan;
2. l'esclusione del diritto d'opzione, sia per l'Aumento di Capitale Riservato sia per l'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant, pare conforme al dettato normativo in considerazione dell'interesse della società, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, essendo inoltre illustrate nella Relazione Illustrativa, le ragioni dell'esclusione, le quali paiono, nei limiti delle funzioni che competono al Collegio Sindacale, conformi all'interesse sociale e allo statuto vigente;

il Collegio Sindacale esprime parere favorevole

ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, sulla congruità del Prezzo di Emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e dall'Aumento di Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant con esclusione del diritto di opzione.

Il presente parere, unitamente alla Relazione Illustrativa, viene depositato in copia presso la sede legale della Società.

Udine, 31 luglio 2025

Il Collegio Sindacale

Alberto-Maria Camilotti

Clara Carbone

Massimo Fulvio Campanelli



